



125

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA
POLIZIA DI STATO**

e mail: sezpgprocura.tribunalesalerno.sa@pecps.poliziadistato.it
Tel. 0895645259 - 0895645368

N. 76/17/SPG Dir.

OGGETTO: Procedimento Penale N. 1930/2017 mod. 21.

ESITI DELEGA D'INDAGINE.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA	
Salerno, 23 luglio 2018	
24 LUG 2018	
Oro

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
(c.a. Sost. Proc. Rep. dr.ssa V. CASSANIELLO)**

SALERNO

^^^^^

Con riferimento al procedimento penale in oggetto indicato, nel restituire il relativo fascicolo processuale, si trasmette, in allegato, la nota Cat. Q2/2-2018-Sq.Mob.3^Sez. datata 23.7.2018, redatta dalla Squadra Mobile di Cosenza, all'uopo interessata, riflettente l'esito degli accertamenti richiesti da codesta A.G. nel contesto delle delega d'indagini datata 11.6.2018. Ciò premesso, si rappresenta che questa Sezione resta a disposizione per ogni ulteriore direttiva d'indagine che codesta A.G., una volta esaminato il contenuto e l'allegato della nota sopra richiamata, riterrà opportuno impartire in merito.

IL RESPONSABILE LA SEZIONE DI P.G.

**VICE QUESTORE
dr. Giovanni AMADIO**

*P. degli atti
Se 25.07.2018
V. Cassaniello.*



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Salerno
Sezione di Polizia Giudiziaria
POLIZIA DI STATO
Via F. Conforti n. 11 – SALERNO
tel. 0895645472 / fax 0895645368
sezpgprocura.tribunalesalerno.sa@pecps.poliziadistato.it
sezpgprocura.sa@cert.messaggistica

Prot. 76/17/SPG/AC

Salerno, 14 giugno 2018

Oggetto: Procedimento penale n. 1930/2017 Reg. Mod. 21; sub-delega
prosecuzione indagini.

ALL. 5 **ALLA QUESTURA - SQUADRA MOBILE.....COSENZA**
@PEC: sqmob.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

Facendo seguito a comunicazioni per le vie brevi con codesto Ufficio, pregasi voler svolgere le attività di indagini di cui all'allegata delega dell'A.G. che si trasmette unitamente agli altri atti pertinenti.

Si ringrazia per la collaborazione e la sollecitudine con la quale sarà espletato quanto richiesto, sottintendendo che l'esito dovrà essere trasmesso a questa Sezione di P.G.

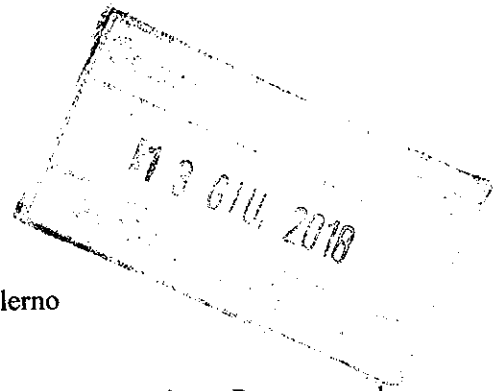
Ispettore Superiore della Polizia di Stato
CUCCIA Antonio

Il Responsabile della Sezione di P.G.
Vice Questore della Polizia di Stato
Dr. Giovanni AMODIO

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI



Procura della Repubblica
presso il Tribunale ordinario di Salerno



Alla Sezione P.g. p.-s- sede
con facoltà di sub- delega

Oggetto: prosecuzione indagini , come disposto dal GiP Tribunale di Salerno , a seguito di opposizione alla archiviazione presentata da CARACCIOLLO Antonio sindaco di Montalto uffugo

Per la Sezione P.G sede

Prego richiedere alla Questura di Cosenza notizie precise circa la la famiglia Cuntrera cui apparterrebbe anche tale Gaspare Cuntrera, abitante in Canada – Toronto asseritamente pregiudicato condannato pre traffico di stupefacenti; specificare se Gaspare Cuntrea ovvero appartenenti alla sua famiglia, siano stati sottoposti a procedimento penale in italia ovvero sono stati detenuti in Italia,

verificare tale Tony Nigro sia originario di Montalto Uffugo e sia residente in Toronto – Canada e se risulti persona vicina a Gaspare Cuntrera ; identificare compiutamente , tale Caracciolo Oscar, tale Filosa e Tarasi Salvatore, soggetti che sarebbero stati a Toronto unitamente al Pinto in epoca anteriore alle elezioni comunali del 2014

verificare,anche in base ad banche dati in uso alle forze di ordine , se risultino collegamenti tra Caracciolo Antonio ed appartenenti alla famiglia Cuntrera

assumere informazioni da Caracciolo Antonio in merito alla sua conoscenza con tale Gaspare Cuntrera , all' incontro con l' avvocato Pinto , in Piazza Fera di Cosenza, finalizzato alla eventuale assunzione della difesa di un parente del Cuntrera , nonché in ordine ad un viaggio effettuato a Toronto Canada unitamente all' avvocato Pinto , a Caracciolo Oscar, a tale filosa, e a Tarasi Salvatore, anteriormente alle elezioni comunali del 2014, nonché alla eventualè ospitalità offerta ad appartenenti alla famiglia Cuntrera

verificare se Pinto Antonio sia mai stato oggetto ovvero se sia mai stato coinvolto in fatti intimidatorio ritorsivi di matrice mafiosa o ndranghetista.

Alla informativa conclusiva e riepologativa saranno allegati eventuali atti in copia.

Prego riferire entro mesi due dalla ricezione della presente delega , dovendo questo P.M. riferire al gip nel termine assegnato nella ordinanza ex art. 410 c.p.p.

Ringrazio.

Salerno, 11 giugno 2018

Il S. Procuratore
Dott.ssa Valleverdina Cassaniello



QUESTURA DI COSENZA

Squadra Mobile

3^a Sezione - Reati contro la persona, in pregiudizio di minori e reati sessuali
sgmob.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

Cat. Q2/2-2018-Sq.Mob. 3^a Sez.

Cosenza 23 Luglio 2018

OGGETTO: P.P. n. 1930/17 Mod. 21.-

**@ALLA SEZIONE P.G. POLSTATO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O IL TRIBUNALE DI**

SALERNO

In ottemperanza a quanto disposto con Delega d'Indagini, datata 11/06/2018, si riferisce quanto segue:

Come si apprende da fonti aperte, i CUNTRERA/CARUANA sono una famiglia di "*Cosa Nostra*" che ha raggiunto una posizione di vertice, nell'ambito delle consorterie criminali internazionali per la propria "attività" di traffico di sostanze stupefacenti e di riciclaggio del denaro sporco, fra gli anni ottanta e novanta.

Originari di Siculiana, provincia di Agrigento, i Cuntrera/Caruana hanno "operato" principalmente in Canada ed in Venezuela riuscendo, comunque, a consolidare ed instaurare forti alleanze con il *Clan dei Corleonesi*, con la *Ndrina dei De Stefano di Reggio Calabria* e con altri clan siciliani come quelli dei Rizzuto e dei Bonanno.

L'egemonia dei Cuntrera/Caruana ed il loro inarrestabile espandersi nel gotha della malavita internazionale inizia nel lontano 1957, allorquando i fratelli Leonardo e Giuseppe Caruana si trasferirono a Montreal dove vennero poi raggiunti, nel 1964 da loro cugino Agostino Cuntrera.

Come narrano le cronache dell'epoca e secondo le dichiarazioni del noto collaboratore di Giustizia Tommaso Buscetta, i Cuntrera/Caruana, pur trapiantati ormai quasi stabilmente in Canada, hanno continuato a "gestire" il mandamento siculo di Siculiana-Cattolica Eraclea e Montallegro fino all'anno 1981 ovvero fino all'uccisione, avvenuta in Palermo, di Leonardo Caruana.

Secondo le stime della DEA e della Polizia Canadese, negli anni fra il 1978 ed il 1985, i Cuntrera/Caruana hanno "importato" tonnellate di stupefacente dalla Thailandia a Montreal ed a New York trasferendo il denaro ricavato in conti svizzeri tanto che, nel 1987, Alfonso Caruana ed il cugino Pasquale Cuntrera si trasferirono a Lugano dove operarono direttamente per poter "dirottare" i proventi illeciti in nuove e redditizie attività illecite in Svizzera avvalendosi della "collaborazione" dell'industriale bresciano Oliverio Tognoli e del finanziere Vito Roberto Palazzolo.

Nei primi anni ottanta Alfonso Cuntrera raggiunse a Caracas, in Venezuela, i propri cugini Paolo, Pasquale e Gaspere Cuntrera che si erano già stabiliti colà per consolidare la propria egemonia nel traffico dello stupefacente e continuare l'espandersi del traffico di cocaina su nuovi "mercati" nord-americani ed Europei.

Uno dei primi a contrastare l'inarrestabile escalation della predetta consorteria fu il Giudice Giovanni Falcone che iniziò i processi per l'extradizione in Italia dei membri delle famiglie Caruana-Cuntrera, processi che sortirono esito positivo solo nel mese di settembre del 1992 allorquando, dopo l'assassinio dei Giudici Falcone e Borsellino, i germani Paolo, Pasquale e Gaspere Cuntrera vennero arrestati a Caracas e, successivamente, inestrati in Italia.

Fra scarcerazioni per cavilli burocratici, latitanze e nuovi arresti i fratelli Pasquale e Gaspere Cuntrera si stanziano ad Ostia (RM) dove, dopo una "guerra" per l'egemonia combattuta fra le opposte consorterie degli SPADA/FASCIANI e dei TRIASSI/CUNTRERA acquisirono il controllo delle lucrose attività di ristorazione e turistiche ostiensi estendendo il proprio dominio anche in alcune zone della Capitale.

Tale egemonia criminale venne, in parte, disarticolata dall'indagine denominata "Nuova Alba" condotta, nel luglio del 2013, dalla Squadra Mobile di Roma.

Dopo aver proceduto ad una ricostruzione, necessariamente sommaria, dell'espandersi e del consolidarsi della famiglia Cuntrera e dei rapporti della stessa con alcune consorterie criminali radicate sul territorio nazionale, occorre evidenziare, così come, peraltro richiesto al punto uno della Delega d'Indagine, che tutti i germani ai quali si è fatto riferimento, sono stati sottoposti a Procedimenti Penali e detenuti in Italia.

Più precisamente, da accertamenti esperiti in banca dati risulta che Paolo Cuntrera, nato a Siculiana (AG) il 16/12/1939 sia stato detenuto (anno 2005) presso il carcere romano di Rebibbia mentre Pasquale Cuntrera, nato a Siculiana (AG) il 17/05/1930 sia stato detenuto presso il carcere di Parma (1998) nonché sottoposto, nell'anno 2009, al regime degli arresti domiciliari in Ostia Lido (RM).

Anche Gaspere Cuntrera, nato a Siculiana (AG) il 23/08/1934, verosimilmente indicato come "don Gaspere" nelle vicende per le quali è Procedimento risulta aver sofferto un periodo di detenzione presso il carcere di Rebibbia (anno 2001) con successiva (anno 2004) sottoposizione agli arresti domiciliari in Lido di Ostia (RM).

Nonostante approfonditi ed accurati accertamenti non risultano collegamenti fra gli appartenenti alla suddetta famiglia Cuntrera nè con altri esponenti della consorteria criminale ad essa riconducibile ed il Caracciolo Pietro nato a Cosenza il 22/06/1959, sindaco del comune di Montalto Uffugo il quale, escusso in data odierna, ha negato peraltro, categoricamente, di aver mai conosciuto il Cuntrera Gaspere nè di aver mai ricevuto alcuna proposta finalizzata alla difesa di un parente del predetto occupandosi, il Caracciolo, esclusivamente di vertenze civili e non penali (vedasi verbale di S.I.).

Gli accertamenti esperiti in banca dati sul predetto Caracciolo Pietro hanno sortito, infatti, esito negativo essendosi accertato un unico controllo, datato 18/07/2016, presso la Frontiera Aerea di Lamezia Terme mentre si accompagnava a tale Pastore Egidio Michele nato a Rende (CS) il 16/10/1950, quest'ultimo gravato da precedenti penali per Abuso d'Ufficio, Corruzione ed altro essendo stato imputato nel Procedimento Penale n. 2650/08 della DDA di Catanzaro per le indagini afferenti il parco eolico denominato "Wind Farm ICR" di Isola Capo Rizzuto e presunti collegamenti con la locale consorteria criminale degli "Arena".

Lo stesso Caracciolo Pietro, nel richiamato verbale di S.I. forniva ogni utile indicazione circa l'identità delle persone che, unitamente allo stesso Caracciolo ed al Pinto Francesco Antonio hanno partecipato al viaggio in Canada indicato al punto due della Delega indicandole in:

- CARACCILO Oscar nato a CS il 14/07/1963 e residente in Montalto U., fratello dello stesso Caracciolo Pietro, immune da precedenti penali e di Polizia e mai controllato unitamente ad altre persone;

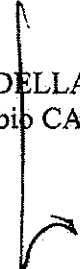
- FILOSA Flavio nato a Montalto U. il 21/11/1957 ed ivi residente; immune da precedenti penali e di Polizia e mai controllato unitamente ad altre persone;
- TARASI Salvatore nato a Cosenza il 07/06/1966 e residente in Celico, via A. Moro n. 28, mai controllato unitamente ad altre persone ma con a carico precedenti penali per essere stato deferito, in data 27/11/2008, dai Carabinieri di San Pietro in Guarano (CS) per i reati di Percosse, Lesioni Personali ed Ingiuria;
- NIGRO Tony, verosimilmente identificabile in NIGRO Antonio nato a Firmo il 11/10/1947 risultante tutt'ora residente in Montalto U., alla via Ruggero Leoncavallo s.n.c. il quale risulta annoverare a proprio carico precedenti penali per essere stato deferito, in data 24/05/1999, dai Carabinieri di Montalto, per il reato di porto e detenzione abusiva di armi. Non è stato possibile verificare se, come dichiarato oralmente dal Caracciolo Pietro, la coniuge del Nigro sia identificabile in Nardullo Antonella originaria di Acquaviva delle Fonti.

Agli atti di quest'Ufficio non risulta che il Pinto Antonio Francesco sia stato coinvolto in fatti intimidatori o ritorsivi di matrice mafiosa e/o ndranghetista ne che nel comune di Montalto e nei comuni vicini siano residenti persone che possano in alcun modo essere ricondotte alle famiglie Cuntrera-Caruana.

Si allega: Verbale di S.I. rese da Caracciolo Pietro.

Redattore: Sov. Franco Adduca

IL DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE
(Dr. Fabio CATALANO)





QUESTURA DI COSENZA

Squadra Mobile

3^a Sezione - Reati contro la persona, in pregiudizio di minori e reati sessuali
sgmob.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

OGGETTO: Verbale di S.I. rese da:-

CARACCIOLLO Pietro nato a Cosenza il 22/06/1959 e residente in Montalto Uffugo (CS) via Garibaldi n. 16 ; identificato a mezzo patente di guida cat. "B" n. U1Z292349N rilasciata da MIT-UCO in data 22/09/2017; tel. 347-6030026. Sindaco del Comune di Montalto Uffugo.

Il giorno 23 del mese di Luglio 2018, alle ore 11.00, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Cosenza.

Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G., Sov.te C. della Polizia di Stato Franco ADDUCA, in servizio presso l'Ufficio in intestazione, è presente il sig. Pietro Caracciolo, in oggetto generalizzato, il quale viene escusso quale persona informata sui fatti, nell'ambito del procedimento penale n.1930/17 RGNR Mod. 21 incardinato presso la Procura della Repubblica di presso il Tribunale di Salerno, su delega del Sost. Proc. Dr.ssa Valleverdina Cassaniello, dichiarando quanto segue:

DOMANDA: Conosce o ha conosciuto CUNTRERA Gaspare o, comunque, qualche appartenente alla famiglia di quest'ultimo?

RISPOSTA: Assolutamente no! Conosco di "fama" i Cuntrera e so che siano appartenenti ad una famiglia mafiosa presente in Canada; tuttavia non ho mai conosciuto personalmente alcun componente la predetta famiglia nè mi è stato mai detto da amici canadesi che ad un qualche incontro sia stato presente qualcuno della suddetta famiglia o qualche loro conoscente e/o affiliato.

DOMANDA: Conosce o ha conosciuto l'avvocato PINTO Francesco Antonio il quale ha, peraltro, espletato le funzioni di Giudice di Pace in Montalto Uffugo?

RISPOSTA: Ho conosciuto e frequentato il Dr. Pinto Francesco Antonio nel periodo in cui egli ha ricoperto l'Ufficio di Giudice di Pace presso Montalto Uffugo. Non ricordo esattamente il periodo. Con il Pinto è sempre intercorso un rapporto di amicizia e di stima che è durato fino a qualche mese successivo al mio insediamento come Sindaco nel comune di Montalto U. Carica che ricopro dal mese di giugno del 2014. Il Pinto, mi pare nel mese di settembre del 2014, mi chiese di assumere presso gli uffici comunali la sua primogenita, della quale al momento non ricordo il nome ma che potrete identificare facilmente in quanto coimputata con il padre in un Procedimento pendente presso il Tribunale di Salerno che ha come oggetto una nomina della suddetta figlia a cancelliere che il Pinto aveva fatto per una udienza penale.

A seguito del mio rifiuto motivato dall'osservanza di Leggi che disciplinano le assunzioni pubbliche, i rapporti con il Pinto si sono via via sempre più incancreniti fino a sfociare in aperta ostilità del predetto nei miei confronti tanto da mettere in discussione la permanenza dell'Ufficio del Giudice di Pace a Montalto. Per tale motivo sono stato costretto a produrre un esposto presso il Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Catanzaro.

DOMANDA: Corrisponde al vero che Lei abbia avuto un incontro in piazza Fera, ora piazza Bilotti, di Cosenza con il predetto avvocato Pinto finalizzato all'assunzione della difesa di un parente del Cuntrera Gaspare? Se si può indicarne l'esatto periodo temporale e quali siano stati i temi e gli argomenti affrontati?

RISPOSTA: Certamente ho partecipato, unitamente al Pinto e prima che i nostri rapporti si deteriorassero, ad incontri sia pubblici che privati, tuttavia nego categoricamente che sia mai avvenuto tale incontro in piazza Fera, ora piazza Bilotti, e, soprattutto, che mi sia mai stata proposta

la difesa di un parente del Cuntrera che, ripeto, è persona a me sconosciuta. Inoltre non avrei mai potuto assumere la difesa di alcuno in quanto espleto la professione di avvocato ma mi sono sempre occupato di Civile e mai di Penale.

DOMANDA: Corrisponde al vero che, in periodo antecedente alle elezioni del Comune di Montalto Uffugo, del 2014, Lei abbia effettuato un viaggio in Canada e, più precisamente a Toronto, unitamente al suddetto Pinto Francesco Antonio, a tale Caracciolo Oscar, tale Filosa ed a tale Tarasi Salvatore? Se si può indicare le finalità del viaggio, l'esatto periodo temporale in cui il viaggio è stato effettuato nonché le generalità delle persone sopra indicate?

RISPOSTA: Corrisponde a verità! Non ricordo esattamente quando tale viaggio sia stato effettuato in quanto, negli anni antecedenti le elezioni del 2014 ero solito recarmi in Canada quasi tutti gli anni. I primi anni per motivi di lavoro in quanto curavo pratiche afferenti pensioni e/o successioni di emigrati, poi per i sopravvenuti rapporti amicali che si sono creati. Nell'unica occasione in cui sono andato in Canada con il Pinto, con noi erano venuti anche mio fratello Caracciolo Oscar nato a Cosenza il 14/07/1963 e residente in Montalto; mio cognato Filosa Flavio che è nato a Montalto U. nell'anno 1957 ed un mio cliente a nome Tarasi Salvatore, di cui non conosco le generalità ma che mi pare risieda in Celico (CS) e che gestisce una coltivazione di patate e che, all'epoca voleva espandere in Canada la propria attività commerciale utilizzando le mie conoscenze. Siamo rimasti in Toronto per circa 7/10 giorni sempre alloggiati presso l'Hotel "Montecarlo INN" ubicato in Vaughan che è un paesino confinante con Toronto.

DOMANDA: Conosce o ha conosciuto una persona a nome Tony Nigro?

RISPOSTA: Sì! Si tratta di uno dei miei amici di Toronto, è un insegnante in pensione originario di Montalto Uffugo e che è stato pure presidente del circolo dei montaltesi a Toronto. Persona rispettabilissima che, peraltro, ha ricoperto l'Ufficio di Giudice di Pace in Toronto. Voglio precisare che, durante i miei viaggi in Canada, sono stato invitato a numerose cene e feste varie alle quali erano presenti decine di persone, tuttavia non ricordo di aver mai conosciuto o che mi sia stato presentato alcuno con il cognome di Cuntrera.

DOMANDA: Ha mai ospitato, presso Montalto Uffugo persone canadesi e, se sì, può riferire le persone da Lei ospitate?

RISPOSTA: Naturalmente, essendo io stato ospitato in Canada ho, a mia volta, ospitato italo-canadesi. Ricordo di aver ospitato presso la mia stessa abitazione tale Vinci Angelo, originario di Serra San Bruno e rappresentante di una associazione di Calabresi in Toronto; l'onorevole Mario Sergio, deputato della provincia dell'Ontario e l'onorevole Frank Iacobucci che all'epoca era Giudice della Corte Suprema del Canada e lo stesso Tony Nigro con la propria moglie e con una loro coppia di amici che mi pare il marito si chiamasse Tenaglia Fulvio. Ho ospitato tale Rocco Chiappetta, originario di San Vincenzo la Costa, imprenditore, al quale ho anche battezzato una figlia; padre Eugenio Filice, originario di Santo Stefano di Rogliano ed appartenete all'Ordine dei Pii Operai Catechisti Rurali. Non ricordo di aver mai ospitato altre persone ma posso certamente affermare che le famiglie delle quali sono stato ospite e che ho a mia volta ospitato sono, comunque e come è facilmente verificabile, persone altamente affidabili e sicuramente non coinvolte in situazioni malavitose.

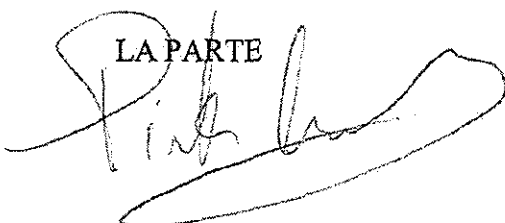
DOMANDA: Per quanto a Sua conoscenza Tony Nigro ha mai avuto l'intenzione di candidarsi per le elezioni a Sindaco del Comune di Montalto?

RISPOSTA: Tony Nigro, per quanto a mia conoscenza diretta, non ha mai avuto mire a candidature in Italia e mi viene da ridere solo a pensare che abbia potuto pensare a candidarsi in Montalto atteso che egli ha ricoperto compiti e ruoli anche istituzionali, ben più importanti in Canada dove, peraltro, ha i suoi interessi ed i propri familiari.

DOMANDA: Ha altro da aggiungere?

RISPOSTA: Non ho altro da aggiungere salvo riservarmi di comunicarvi, qualora lo riteniate necessario, le generalità del Tony Nigro o di quant'altro possiate ritenere di utilità alle indagini in corso.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-

LA PARTE


IL VERBALIZZANTE

